



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

UFFICIO IV – UFFICIO PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA PER LA COESIONE  
IL COORDINATORE DELL'UFFICIO IV

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi del COVID-19;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, e l'acquacoltura, e le regole finanziaria applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

**VISTA** la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che detta, per le regioni a statuto ordinario, disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che prevede il riordino delle funzioni non fondamentali delle province;

**VISTO** il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno” ed in particolare l'art. 6 *quater* come introdotto dall'articolo 12, comma 1, lettera a), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”, che ha previsto:

- l'istituzione del “Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale”, di seguito “Fondo”, presso l'Agenzia per la coesione territoriale, finalizzato al rilancio e all'accelerazione del processo di progettazione nei comuni delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria nonché in quelli ricompresi nella mappatura aree interne, con una dotazione complessiva di 161.515.175 euro, di cui 16.151.518 euro per il



2021 e 145.363.657 per il 2022, in vista dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali del Fondo sviluppo e coesione e della partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- le modalità di riparto delle risorse Fondo, ed ogni altra misura utile ad ottenere il miglior impiego delle stesse, attraverso apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dell'Autorità politica delegata per il Sud e la coesione territoriale;
- l'attribuzione all'Agenzia per la coesione territoriale della responsabilità della gestione del Fondo;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, con particolare riferimento al ciclo di programmazione delle risorse aggiuntive, nazionali e comunitarie, 2021/2027;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

**VISTO** il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, recante “Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali”;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

**VISTO** in particolare, l'art. 50, comma 1, del citato DL n. 13/23, che ha prescritto la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale con il trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri con decorrenza a far data dall'adozione, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, dell'apposito decreto di cui al successivo comma 2 del medesimo articolo;

**VISTO** il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del paese, nonché in materia di immigrazione” che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo sviluppo e coesione, la realizzazione degli interventi a valere sulle disponibilità del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;



**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Codice dei contratti pubblici”, per quanto di competenza;

**VISTO** il decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Codice dei contratti pubblici”, per quanto di competenza;

**VISTE** le leggi regionali di riordino delle funzioni non fondamentali emanate in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5, comma 3, secondo alinea e l'articolo 24 - *bis*, relativo all'istituzione del Dipartimento per le politiche di coesione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016, di riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2021 di ripartizione del Fondo per la progettazione territoriale di cui al citato 6 *quater* del DL n. 91/17 riportante, nell'allegato A, l'elenco dei contributi assegnati, sulla base delle classi demografiche e nei limiti delle risorse specificate nella Tabella A allegata al citato art. 6 *quater*, a ciascun Ente beneficiario, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022 di conferimento dell'incarico di Capo dipartimento per le politiche di coesione al Dott. Michele Palma, consigliere del ruolo dei dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, 2 marzo 2023, registrato dall'Ufficio di Controllo sugli Atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della Giustizia e del Ministero degli Affari esteri della Corte dei Conti in data 27 marzo 2023 con il numero n. 894, con il quale, in attuazione dell'articolo 50, comma 7, del citato DL n. 13/2023, fino alla data di cessazione delle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale è individuato il Dr. Riccardo Monaco, Direttore dell'Area programmi e procedure dell'Agenzia, per lo svolgimento delle funzioni attribuite dalle vigenti disposizioni al Direttore della medesima Agenzia;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 recante “Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”, e in particolare:

- l'articolo 1 di soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale, ex art. 50 c1, del DL 13/23



come convertito in legge, con decorrenza dal 1° dicembre 2023;

- l'articolo 2 di trasferimento dell'esercizio delle funzioni assegnate all'Agenzia per la coesione territoriale attribuendole al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- l'articolo 10 di modifica della denominazione del Dipartimento per le politiche di coesione in Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

**VISTO** il Decreto del 22 novembre 2023 del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR di Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2023, con n. 3071;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante il “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 aprile 2024, n. 135/bil, recante la variazione, in termini di competenza e cassa, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024 e l'istituzione di capitoli e piani gestionali, con la relativa dotazione finanziaria, per il Centro di responsabilità 18 “Politiche di coesione”, tra cui il sottoindicato capitolo e piano gestionale 1 con la relativa dotazione finanziaria in termini di competenza e cassa, pari a 131.065.150,07€:

CR 18 – Politiche di coesione

IN AUMENTO

Cap. 865 (PG 1 “Fondo concorsi progettazione”);

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 febbraio 2025, n. 60/bil, recante, tra l'altro, la variazione in aumento dello stanziamento in termini di competenza e cassa del capitolo di spesa 865 “Fondo concorsi progettazione” pg 30 del CR 18 – Politiche di coesione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2025 per un importo pari a 108.576.126,75 quale riporto della residua disponibilità di competenza al 31 dicembre 2024 dell'analogo capitolo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 febbraio 2026, n. 048/Bil, recante la variazione in aumento dello stanziamento in termini di competenza e cassa, tra gli altri, del capitolo di spesa 865 “Fondo concorsi progettazione” pg 31 del CR 18 – Politiche di coesione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2026 per un importo pari a 93.247.897,40 euro quale riporto della disponibilità di competenza non impegnata al 31 dicembre 2025 sull'analogo capitolo al pg 30;

**VISTO** il decreto del Capo dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 27 giugno 2024, n. 252, con il quale è stato impegnato, sul Piano gestionale 1 del Capitolo 865 del Centro di responsabilità 18 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024, l'importo di 7.636.979,39€ e ne è stato autorizzato il pertinente trasferimento in conto anticipo/saldo agli Enti beneficiari indicati nel relativo allegato;

**VISTO** il decreto del Capo dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 27 giugno 2024, n. 253, con il quale è stato impegnato, sul piano gestionale 1 del capitolo 865 del centro di responsabilità 18 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024, l'importo di 9.342.403,05 € e ne è stato autorizzato il pertinente trasferimento in conto anticipo/saldo agli Enti beneficiari indicati nel relativo allegato;

**VISTO** il decreto del Capo dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 30 luglio 2024, n. 266, con il quale è stato impegnato, sul piano gestionale 1 del capitolo 865 del centro di



responsabilità 18 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024, l'importo di 2.150.022,06 € e ne è stato autorizzato il pertinente trasferimento in conto anticipo/saldo agli Enti beneficiari indicati nei relativi allegati;

**VISTO** il decreto del Capo dipartimento per le politiche di coesione e per il sud 22 ottobre 2024, n. 292 (visto di regolarità amministrativa n. 4091 del 28 ottobre 2024), con il quale al dott. Riccardo Monaco, Coordinatore dell'Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione – Ufficio IV, è stata delegata e assegnata la gestione, unitamente ai relativi poteri d'impegno e spesa, degli interventi e delle risorse finanziarie iscritte in alcuni capitoli del bilancio della Presidenza del consiglio dei ministri tra cui il citato capitolo 865 "Fondo concorsi progettazione";

**VISTO** il decreto del Coordinatore dell'Ufficio IV, delegato ai sensi del citato DCD n. 292/2024, 26 novembre 2024, n. 78, con il quale è stato impegnato, sul piano gestionale 1 del capitolo 865 del centro di responsabilità 18 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024, l'importo di 3.359.618,82€ e ne è stato autorizzato il pertinente trasferimento in conto anticipo/saldo agli Enti beneficiari indicati nei relativi allegati;

**VISTO** il decreto del Coordinatore dell'Ufficio IV, delegato ai sensi del citato DCD n. 292/2024, 6 maggio 2025, n. 117, con il quale è stato impegnato, sul piano gestionale 30 del capitolo 865 del centro di responsabilità 18 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2024, l'importo di 5.024.841,60€ e ne è stato autorizzato il pertinente trasferimento in conto anticipo/saldo agli Enti beneficiari indicati nei relativi allegati;

**VISTO** il decreto del Coordinatore dell'Ufficio IV, delegato ai sensi del citato DCD n. 292/2024, 18 settembre 2025, n. 232, con il quale è stato impegnato, sul piano gestionale 30 del capitolo 865 del centro di responsabilità 18 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2025, l'importo di 6.308.554,72€ e ne è stato autorizzato il pertinente trasferimento in conto anticipo/saldo agli Enti beneficiari indicati nei relativi allegati;

**VISTO** il decreto del Coordinatore dell'Ufficio IV, delegato ai sensi del citato DCD n. 292/2024, 9 dicembre 2025, n. 329, con il quale è stato impegnato, sul piano gestionale 30 del capitolo 865 del centro di responsabilità 18 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2025, l'importo di 3.994.833,04 euro e ne è stato autorizzato il pertinente trasferimento in conto anticipo/saldo agli Enti beneficiari indicati nei relativi allegati;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2026, che all'articolo 1 dispone la ridenominazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud in "Dipartimento per le politiche di coesione";

**PRESO ATTO** che il citato DPCM n. 48/bil/26 ha disposto che le suddette risorse siano allocate sul piano gestionale 31 del capitolo di spesa 865;

**CONSIDERATO** che le risorse del Fondo sono utilizzate dagli Enti beneficiari per la messa a bando di premi per concorsi di idee di progettazione secondo le procedure di evidenza pubblica di cui al Capo IV, Titolo VI del sopra menzionato D. Lgs n. 50/2016, ovvero, nei comuni sotto i 5.000 abitanti (soglia innalzata a 20.000 abitanti attraverso il decreto legge n. 115/2022 cd "Aiuti bis"), anche per l'affidamento di incarichi tesi alla redazione di progetti di fattibilità tecnica economica, secondo le modalità di cui all'art. 1 del DL n. 76/2020;

**TENUTO CONTO** che il citato DPCM 17 dicembre 2021, così come modificato dal citato DL 115/2022, dispone, onde evitare la revoca dei contributi, che i bandi debbano essere pubblicati, e gli affidamenti di cui all'art. 4, comma 2 del decreto, entro e non oltre il 18 febbraio 2023;



**CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 4 dell'art. 6 *quater* del DL n. 91/17, l'Autorità responsabile della gestione del Fondo era la soppressa Agenzia per la coesione territoriale ora il Dipartimento per le politiche di coesione, il quale assicura ogni utile supporto agli Enti beneficiari per l'accesso al Fondo e provvede al monitoraggio degli interventi nonché alla verifica di coerenza delle proposte progettuali rispetto a quanto previsto dal comma 6 del citato articolo 6 *quater*;

**TENUTO CONTO** che l'articolo 6, comma 2, del DPCM 17 dicembre 2021 prescrive che le erogazioni siano disposte, con riferimento ad ogni singolo CUP, con le seguenti modalità:

- in anticipazione, fino al 50% del contributo, dopo:
  - a) la pubblicazione del bando;  
ovvero,
  - b) l'affidamento di incarichi finalizzati alla redazione di progetti di fattibilità tecnica coerenti con gli obiettivi del decreto per i comuni sotto i 20.000 abitanti che abbiano optato per questa modalità;
- saldo del contributo, nei casi riconducibili alla lettera a) del punto precedente, al momento dell'approvazione da parte del Responsabile unico del procedimento della graduatoria ovvero, nei casi riconducibili alla lettera b) del punto precedente, all'esito della positiva verifica del progetto, ex art. 26 D.Lgs n. 50/2016, da parte dell'ente beneficiario del progetto;

**PRESO ATTO** che il citato DPCM 17 dicembre 2021 non prescrive un termine perentorio entro il quale gli Enti beneficiari debbano effettuare la richiesta di erogazione anticipo/saldo ma solo il rispetto del termine prescritto dal citato art. 6 *quater* del DL 91/17, come convertito in legge, relativamente all'impegno delle risorse mediante messa a bando/affidamento dell'incarico di redazione del PFTE per i comuni inferiori ai 20.000 abitanti;

**PRESO ATTO**, altresì, che il citato DPCM 17 dicembre 2021 non prescrive un termine ultimo di chiusura della misura ma, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del citato DPCM, la misura terminerà solo con l'esaurimento dei trasferimenti.

### **CONSIDERATO**

- che il citato DPCM ha assegnato all'Ente Città Metropolitana di Reggio Calabria risorse pari ad un totale di euro 1.000.000,00;

- che, in virtù di tale assegnazione, la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha avviato quattro procedure concorsuali pubblicando i relativi bandi di concorso di progettazione;

- che, in ossequio a quanto previsto dalle Linee guida per la gestione, l'attuazione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi sostenuti dal Fondo concorsi e progettazione, la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha provveduto alla registrazione sul sistema di monitoraggio della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche – Monitoraggio Opere Pubbliche (BDAP-MOP) alla pertinente linea di finanziamento, dei seguenti CUP:

- CUP B43I22000140006 avente ad oggetto “*Tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ecosistema marino della Città Metropolitana di Reggio Calabria*” per l'importo di € 109.808,12;
- CUP B51C22001030006 avente ad oggetto “*Quartiere di edilizia residenziale pubblica, in località Ciambra del comune di Gioia Tauro (RC), di proprietà dell'ATERP Calabria*” per l'importo di € 322.707,12;
- CUP B63I22000170006 avente ad oggetto “*Valorizzazione delle aree del monte Sant'Elia e dei cammini - Riquilificazione paesaggistica dei percorsi naturalistici e turistico-religiosi*” per l'importo di € 166.930,96;



- CUP B43F22000140006 avente ad oggetto “*Realizzazione di laghetti collinari nella fascia ionica della Città Metropolitana di Reggio Calabria*” per l’importo di € 230.719,12;

- che con comunicazione acquisita agli atti con prot. ACT (E) n.19909 del 23/09/2022 la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha inviato per i quattro CUP menzionati le relative richieste di erogazione dell’anticipazione unitamente alla documentazione amministrativa prevista;

- che, a seguito dell’esito positivo delle istruttorie svolte, come previsto all’art. 6 comma 2 del citato DPCM, sono state approvate con Decreto del Direttore Generale della soppressa Agenzia per la Coesione Territoriale n. 348 del 24/10/2022 le seguenti erogazioni a titolo di anticipazione:

- CUP B43I22000140006 per l’importo di 54.904,06 euro;
- CUP B51C22001030006 per l’importo di 161.353,56 euro;
- CUP B63I22000170006 per l’importo di 83.465,48 euro;
- CUP B43F22000140006 per l’importo di 115.359,56 euro;

**VISTE** le istanze di saldo presentate dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria ed acquisite con prot. DPCOE-A-005142-05/03/2026, con le quali viene richiesto quanto segue:

- per il CUP B43I22000140006, un saldo dell’importo di euro 26.345,04, con conseguenti economie pari a 28.559,02;
- per il CUP B51C22001030006, un saldo dell’importo di euro 140.863,74, con conseguenti economie pari a 20.489,82;
- per il CUP B63I22000170006, un saldo dell’importo di euro 50.048,91, con conseguenti economie pari a 33.416,57;

#### **CONSIDERATO**

- che l’istruttoria delle richieste di saldo avanzate per i CUP B43I22000140006, B51C22001030006 e B63I22000170006 si è conclusa con esito positivo in quanto l’ente ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta dal DPCM e ad implementare correttamente i dati nel sistema di monitoraggio nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche – Monitoraggio Opere Pubbliche (BDAP-MOP);

- che, di conseguenza, sono trasferibili le somme relative ai citati tre CUP per un importo complessivo pari ad euro 217.257,69;

#### **RILEVATO**

- che nella nota di accompagnamento alle citate istanze di saldo, in riferimento al CUP B43F22000140006 la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha chiarito che <<*il concorso di progettazione avente CUP B43F22000140006 ha avuto esito negativo, ovvero nessun candidato ha raggiunto il punteggio minimo richiesto. Pertanto, il costo reale risulta inferiore rispetto all’anticipazione ricevuta*>>;

- che, per il CUP B43F22000140006 la Città Metropolitana di Reggio Calabria, ha implementato i dati sulla piattaforma di monitoraggio BDAP con un quadro economico effettivo pari ad euro 4.272,38 corrispondente alle somme effettivamente spese per l’avvio della procedura concorsuale;

- che per il CUP B43F22000140006 sono stati erogati a titolo di anticipazione 115.359,56 euro ma ne sono stati spesi 4.272,38 euro e che pertanto risulta un saldo negativo pari ad euro 111.087,18;

**VISTE** le integrazioni documentali richieste e acquisite con il prot. n. DPCOE-0009137-A-30/04/2026 per il CUP B43F22000140006 relative alle fasi di affidamento, liquidazione e pagamento delle spese rendicontate pari ad euro 4.272,38;



**RITENUTO**, alla luce di quanto sopra, di poter procedere ad una compensazione delle somme da erogarsi a titolo di saldo per i CUP B43I22000140006, B51C22001030006 e B63I22000170006 con le somme non spese per il CUP B43F22000140006, secondo lo schema di seguito indicato:

Somme da erogarsi a titolo di saldo = euro 217.257,69

Somme già erogate non spese = euro 111.087,18

Somme da erogarsi a titolo di saldo a seguito di compensazione = euro 106.170,51

## **DECRETA**

### **Art. 1**

È autorizzata la compensazione delle somme da erogarsi a titolo di saldo a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria per i Cup B43I22000140006, B51C22001030006 e B63I22000170006, pari ad euro 217.257,69, con le somme non spese già erogate per il CUP B43F22000140006, pari ad euro 111.087,18.

### **Art. 2**

È impegnata la somma di euro 106.170,51 a valere sul piano gestionale 31 del capitolo 865 “Fondo concorsi progettazione” del Centro di responsabilità 18 “Politiche di coesione” del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri in favore dell’Ente Città Metropolitana di Reggio Calabria.

### **Art. 3**

È autorizzato il trasferimento complessivo a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria della somma di 106.170,51 euro con l’emissione del relativo ordine di pagamento e con accredito sul Conto di Tesoreria TU-452-0060828.

La spesa grava sul piano gestionale 31 del capitolo 865 “Fondo concorsi progettazione” del Centro di responsabilità 18 “Politiche di coesione” del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’esercizio finanziario 2026.

### **Art. 4**

È disposto l’invio del presente decreto all’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile per gli adempimenti di competenza

IL COORDINATORE DELL’UFFICIO IV

(dott. Riccardo Monaco)